

Scheda tecnica “ELETTA CAMPANA”



DENOMINAZIONE:

varietà di canapa industriale ‘ELETTA CAMPANA’

DESCRIZIONE:

Varietà di canapa dioica a semina primaverile e ciclo tardivo.

Pianta di taglia alta (3-4 m), rustica, con buona resistenza all'allettamento e ai danni da orobanche.

La varietà è caratterizzata da una buona uniformità vegetativa e vigoria: la fioritura femminile è tardiva e l'assenza quasi totale di prefioritura la rendono adatta all'areale di coltivazioni nel sud Italia e in climi più caldi rispetto alle altre varietà storiche Italiane.

Selezionata per l'ottima qualità e produzione della fibra.

È una varietà a CBD-prevalente (chemotipo 3), con una concentrazione media di CBD 1-4% s.s, il THC residuo è <0,2% s.s.

UTILIZZO:

Adatta alla produzione di fibra tessile e prodotti uso tecnico

AUTORIZZAZIONI

Decreto ministeriale iscrizione:

n. 7887 – 5 aprile 2016

G.U. pubblicazione:

20 aprile 2021 n. 92, serie generale

Codice SIAN:

16306

RESPONSABILE DELLA CONSERVAZIONE

CREA-Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali, Sede di Bologna

CARATTERISTICHE:

Denominazione:	Eletta campana
Sessualità:	Dioica
Latitudine ideale:	Centro e sud Europa, sud America, clima temperato mediterraneo
Peso 1000 semi:	18g
Epoca semina (per seme):	Maggio
Densità di semina (per seme):	10kg/ha
Densità ottimale (per seme):	40 piante per m2
Epoca di semina (per paglie):	Marzo/Aprile
Densità di semina (per paglie):	20-25 kg/ha
Densità ottimale (per paglie):	80-100 piante per m2
Epoca raccolta seme:	Metà ottobre
Epoca raccolta paglie:	Agosto
Resa di semi:	400-700 kg/ha
Resa in paglie secche:	10-12 t/ha
Resa in fibra totale:	18-22%
Resa in fibra di pregio tessile:	14%

STORIA

La varietà Eletta Campana è un'antico adattamento da Gigante di Carmagnola all'ambiente della regione Campania (provincia di Caserta) dove era sviluppata nei secoli passati la lavorazione di tessuti in canapa di qualità ed era necessario sviluppare una pianta che fornisse una ottima produzione e qualità di fibra.

La scheda tecnica è stata redatta con dati ricavati dalle fiches tecniche del Costitutore e Responsabile della conservazione in purezza della varietà (CREA) e dalla esperienza ventennale di coltivazione in pieno campo delle varietà storiche italiane in Piemonte.